



**ISTITUTO COMPRENSIVO
UMBERTO I
PITIGLIANO**

Anni scolastici 2010/2011 - 2011/2012 – 2012/2013

**REGOLAMENTO
SCUOLA DELL'INFANZIA**

**Approvato con delibera n. 17 del Consiglio di Istituto del 23/11/2010
(Validità triennale)**

In considerazione del ruolo che la scuola deve svolgere nella formazione dei futuri cittadini, si è ritenuto opportuno ribadire e precisare le regole di comportamento, procedendo ad una revisione del regolamento già in vigore con lo scopo di consentire un ordinato ed organico svolgimento della vita scolastica.

Esso costituisce, pertanto, un riferimento certo per la conoscenza della norma da osservare e da promuovere al fine di garantire una partecipazione nella gestione della scuola attuata nel pieno rispetto dei principi democratici della Costituzione.

REGOLE GENERALI

Art. 1

La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza che promuove la solidarietà tra i suoi componenti.

Art. 2

In essa ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza e la realizzazione del diritto allo studio (Costituzione, Convenzione Internazionale di New York).

Art. 3

La comunità scolastica contribuisce allo sviluppo della personalità del bambino, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità di genere, del senso di responsabilità e dell'autonomia individuale.

Art. 4

La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, sul rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

Art. 5

Gli alunni stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono.

Art. 6

I bambini sono tenuti ad avere nei confronti di tutto il personale della scuola e dei loro compagni un comportamento corretto e rispettoso.

Art. 7

Gli alunni sono tenuti a utilizzare correttamente le strutture, i sussidi didattici e ad averne cura comportandosi nella vita scolastica in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.

Art. 8

I bambini sono tenuti all'uso del grembiule a quadretti rosa per le femmine e celeste per i maschi.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

I genitori contribuiscono al rafforzamento dell'azione educativa e didattica.

Art. 9

Le assemblee di classe e gli incontri tra genitori e docenti avranno luogo secondo il calendario definito dal Collegio dei docenti all'inizio di ogni anno scolastico e comunicato ai genitori per iscritto tramite gli alunni.

In casi eccezionali e per il tempo strettamente necessario, i genitori degli alunni possono conferire con i docenti delle classi previo appuntamento.

Tutti i suddetti incontri sono riservati ai genitori e non prevedono la partecipazione dei bambini.

Si ribadisce che, in dette occasioni, non è consentita la permanenza e circolazione incontrollata dei bambini nei corridoi ed altri locali della scuola.

VIGILANZA SUGLI ALUNNI

Art 10

E' affidata ai collaboratori scolastici la vigilanza:

- di tutti gli alunni all'ingresso della scuola;
- degli alunni che vengono trasportati con lo scuolabus;
- degli alunni autorizzati dal Dirigente Scolastico, in base ai criteri stabiliti dal Consiglio di Istituto, sull'entrata anticipata rispetto all'orario stabilito.

Art. 11

I bambini saranno accompagnati dai genitori fino all'ingresso principale, evitando di accedere all'interno dell'edificio, ad eccezione di quelli con particolari esigenze che verranno concordate caso per caso.

Art.12

E' prevista una congrua pausa tra l'attività didattica antimeridiana e quella pomeridiana dalle h. 12,00 alle h. 13,30.

Il personale docente vigila affinché siano evitati comportamenti degli alunni che possano risultare pericolosi, avendo cura di organizzare anche momenti ricreativi.

Art. 13

Per quanto riguarda l'uso degli spazi attigui all'edificio scolastico, i docenti devono assicurarsi che non vi siano pericoli per l'incolumità degli alunni.

Art. 14

Al termine delle attività didattiche, l'uscita degli alunni dovrà essere il più possibile ordinata ed avverrà con la vigilanza del personale docente e dei collaboratori scolastici dalle ore 15,45 alle ore 16,00.

Art. 15

I bambini frequentanti la scuola, che non fruiscono dello scuolabus del Comune, devono essere consegnati all'uscita ai genitori o a persone maggiorenti autorizzate da questi per iscritto.

Per gli alunni che per esigenze di trasporto(scuolabus comunale), escono dalla scuola prima del termine dell'orario scolastico, i docenti dovranno chiedere ai genitori un'autorizzazione scritta che avrà validità per tutto l'anno scolastico.

Gli alunni saranno accompagnati allo scuolabus da un collaboratore scolastico.

REGOLAMENTAZIONE RITARDI E ASSENZE

Art. 16

L'ingresso a scuola avviene dalle ore 8,00 alle ore 9,00. Le attività iniziano alle ore 9,00.

L'orario di ingresso dovrà essere rigorosamente rispettato da tutti gli alunni dell'Istituto Comprensivo.

Art. 17

In caso di ritardi motivati gli alunni devono essere giustificati per iscritto.

Dopo tre ritardi consecutivi, non motivati, viene avvisato il D.S. o un suo delegato per gli opportuni interventi.

In ogni caso non può essere impedita la frequenza scolastica, senza un preciso provvedimento del Capo d'Istituto.

Le assenze per motivi di salute, superiori a cinque giorni compresi i festivi, dovranno essere giustificate con certificazione medica.

Le assenze, per motivi di famiglia, di salute e/o per qualsiasi motivo, superiori a tre giorni, dovranno essere giustificate dalle famiglie, con motivazione scritta, di cui si assumono la piena responsabilità.

Art.18

Ripetute assenze vengono segnalate al D.S. o a un suo delegato per gli opportuni interventi educativi.

USCITA FUORI ORARIO

Art.19

All'inizio di ogni anno scolastico si procederà alla richiesta di autorizzazione annuale ai genitori degli alunni per consentire l'uscita, a piedi o con lo scuolabus, nell'ambito del territorio.

Art. 20

L'uscita degli alunni prima del termine delle lezioni è permessa solo su richiesta scritta dei genitori e con la presenza di questi o di altro familiare delegato.

Nel caso in cui gli alunni abbiano la necessità di lasciare la scuola durante l'orario delle attività, perché seriamente indisposti, verranno avvertiti i genitori affinché provvedano a prelevare l'alunno.

Per evitare la non reperibilità dei genitori a domicilio, gli stessi, sono tenuti a lasciare altri recapiti telefonici.

E' previsto prelevare l'alunno durante il servizio di refezione scolastica solo in caso di seri e giustificati motivi da parte della famiglia. In tal caso l'alunno esce alle ore 12,00 e può rientrare dalle ore 13,15 alle ore 13,45. Nello stesso orario si può effettuare anche l'uscita intermedia dopo il pasto.